

vocato la sua benevola attenzione su questo argomento. (*Benissimo! Bravo!*)

PRESIDENTE. L'onorevole Chimienti ha facoltà di parlare.

CHIMIENTI. Io ho domandato di parlare per fare qualche raccomandazione al ministro della marina per alcune categorie di impiegati delle capitanerie di porto che sono minacciati di essere danneggiati nella loro carriera.

Mi guarderò bene dall'entrare nella discussione testè fatta dagli onorevoli Santini e Pantano, perchè il Presidente opportunamente ha rammentato che c'è un disegno di legge all'ordine del giorno della Camera che tra breve sarà discusso. Ma per la mia raccomandazione debbo pure fare qualche accenno a quel disegno di legge. A questo proposito io debbo dichiarare che io desidero che le capitanerie di porto rappresentino un organismo moderno commerciale e civile, eliminato, per quanto è possibile, lo spirito militaresco. In questo senso io, quando avevo l'onore di essere nella Commissione per la riforma del codice della marina mercantile, debolmente ho contribuito a questa soluzione. Però non comprendo come l'ingresso degli ufficiali della marina in questo organismo possa snaturare gli intenti commerciali e civili dell'ordinamento stesso. L'onorevole Pantano ha parlato degli ufficiali della marina militare quasi come di intrusi negli organismi della marina mercantile ma la marina militare non ha solamente gli intenti della battaglia navale e della difesa delle coste, ma ha anche, ed io dirò principalmente, intenti civili e commerciali. La marina militare deve anzi fondere i suoi compiti guerreschi con quelli economici e civili di aumentare i nostri traffici, la nostra penetrazione pacifica commerciale all'estero, la nostra cultura ed educazione commerciale.

Anzi io debbo dichiarare che sono stato favorevole all'aumento delle spese della marina militare, perchè spero appunto che la marina militare diventi lo strumento potente della difesa e della diffusione degli interessi commerciali.

Io penso anzi che la nostra marina militare dovrebbe essere un buon semenzaio di consoli, di diplomatici e di agenti commerciali. Ma su questo argomento io mi riprometto di ritornare.

L'onorevole ministro della marina fa benissimo a servirsi degli ufficiali della marina da guerra per farne dei rappresentanti commerciali all'estero ed all'interno; però

per me tutta la questione sta in ciò: l'ingresso di questi ufficiali danneggia coloro che sono già in carriera e le loro legittime aspettative di essere promossi ai gradi superiori nell'Amministrazione delle marina mercantile? Su questo punto io richiamo l'attenzione dell'onorevole ministro.

Se il rinsanguare il personale delle capitanerie di porto con l'ingresso in esso di ufficiali della marina da guerra si fa in dipendenza dell'attuazione del programma di fondere gli intenti della marina da guerra con quelli della marina mercantile, e se ciò non danneggia le legittime aspettative degli impiegati civili, l'onorevole ministro della marina mi avrà favorevole. Quindi io lo prego, anche perchè io rappresento una tendenza conciliativa fra le opposte tendenze che si sono qui manifestate coi discorsi degli onorevoli Santini e Pantano, di assicurarmi che questo ingresso degli ufficiali di marina non danneggerà i legittimi interessi degli impiegati civili già in carriera.

PRESIDENTE. Siccome l'onorevole Valone ha già parlato sul capitolo 26, così dò facoltà di parlare anche all'onorevole Celestia su questo capitolo.

CELESTIA. Mi permetta l'onorevole ministro di aggiungere un'altra raccomandazione a quelle che gli sono già state fatte, e precisamente a favore di un'altra categoria di impiegati, cioè quella dei commessi delle capitanerie. Questi impiegati sono in numero di venti circa in tutto il Regno, ed essi domanderebbero che in via di equità e di giustizia fosse estesa a loro la legge 2 giugno 1904 che migliora le condizioni di carriera e di stipendio dei commessi degli arsenali. Osservo che la spesa per questo miglioramento non potrebbe superare le 4 mila lire annue, e quindi spero che l'onorevole ministro vorrà tener conto della raccomandazione che io gli faccio anche a nome degli onorevoli Orlando e Casuto.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della marineria.

MIRABELLO, *ministro della marineria*. Rispondo alle osservazioni che mi son state rivolte sui capitoli 26 e 28. Prendo atto delle raccomandazioni fattemi dagli onorevoli Santini e Vallone e cercherò di provvedere relativamente a quanto essi mi hanno raccomandato.

Riguardo alle osservazioni dell'onorevole Pantano, mi si permetta di soggiungere che come bene disse il nostro onorevole presidente